

1384



LA VERA STORIA DELL'AFFARE FINCANTIERI - STX

28 Luglio 2017

**a cura del Gruppo Parlamentare della Camera dei Deputati
Il Popolo della Libertà – Berlusconi Presidente – Forza Italia**

EXECUTIVE SUMMARY

- Il governo francese ha deciso di nazionalizzare i cantieri navali Stx, a poche ore dalla scadenza a sua disposizione per esercitare il diritto di prelazione sull'azienda, la cui maggioranza era stata aggiudicata all'asta a Fincantieri e della quale Parigi detiene un terzo del capitale.
- Questa decisione ha scatenato forti tensioni tra i governi italiano e francese, con i ministri Carlo Calenda e Pier Carlo Padoan che hanno dichiarato: *«Riteniamo grave e incomprensibile la decisione del Governo francese di non dare seguito ad accordi già conclusi. Accordi che garantivano la tutela dei livelli occupazionali in Francia e del know-how francese attraverso una governance equilibrata e in una prospettiva autenticamente europea»*.

EXECUTIVE SUMMARY

- La decisione del governo francese è arrivata inaspettatamente e ha rappresentato una vera e propria inversione a U rispetto agli accordi presi con l'ex presidente francese François Hollande.
- ha inoltre aperto un intenso dibattito circa la figura del neo presidente Emmanuel Macron e della sua visione dell'Europa, dopo che lo stesso presidente si era presentato, a seguito della sua vittoria elettorale, come uno dei possibili riformatori dell'Unione Europea.
- questa mossa, presa unilateralmente e possibilmente in contrasto con le regole europee sulla concorrenza e gli aiuti di Stato, ha invece portato la stampa a scrivere del ritorno francese alla visione nazionalista e statalista dell'economia.

INDICE

- La nazionalizzazione di Stx
- L'acquisto di Fincantieri
 - ▣ Come cambia l'assetto di Stx
 - ▣ La strategia di Fincantieri
- L'accordo con François Hollande
- L'arrivo di Emmanuel Macron
- La nazionalizzazione
 - ▣ La reazione italiana
 - ▣ Le reazioni europee
- Le possibili violazioni dei trattati
- Il business della cantieristica militare
- L'andamento del titolo in Borsa
- Il duro attacco di Bloomberg a Macron

LA NAZIONALIZZAZIONE DI STX

- Lo scorso 27 luglio, il governo francese ha deciso di nazionalizzare i cantieri navali Stx, a poche ore dalla scadenza del termine per lo Stato francese per esercitare il diritto di prelazione sull'azienda, la cui maggioranza era stata aggiudicata all'asta a Fincantieri e della quale Parigi detiene un terzo del capitale.
- La società **Stx France**, che controlla i cantieri di **Saint-Nazaire**, i più importanti della Francia, è una società controllata da **Stx Europe**, azienda di diritto norvegese attiva nel settore delle costruzioni navali, di proprietà sudcoreana.

LA NAZIONALIZZAZIONE DI STX

6

- ▣ tra i clienti di Stx Europe ci sono i più grandi operatori navali del calibro di Carnival Corporation, Costa Crociere, Royal Caribbean International, MSC Crociere e Princess Cruises.

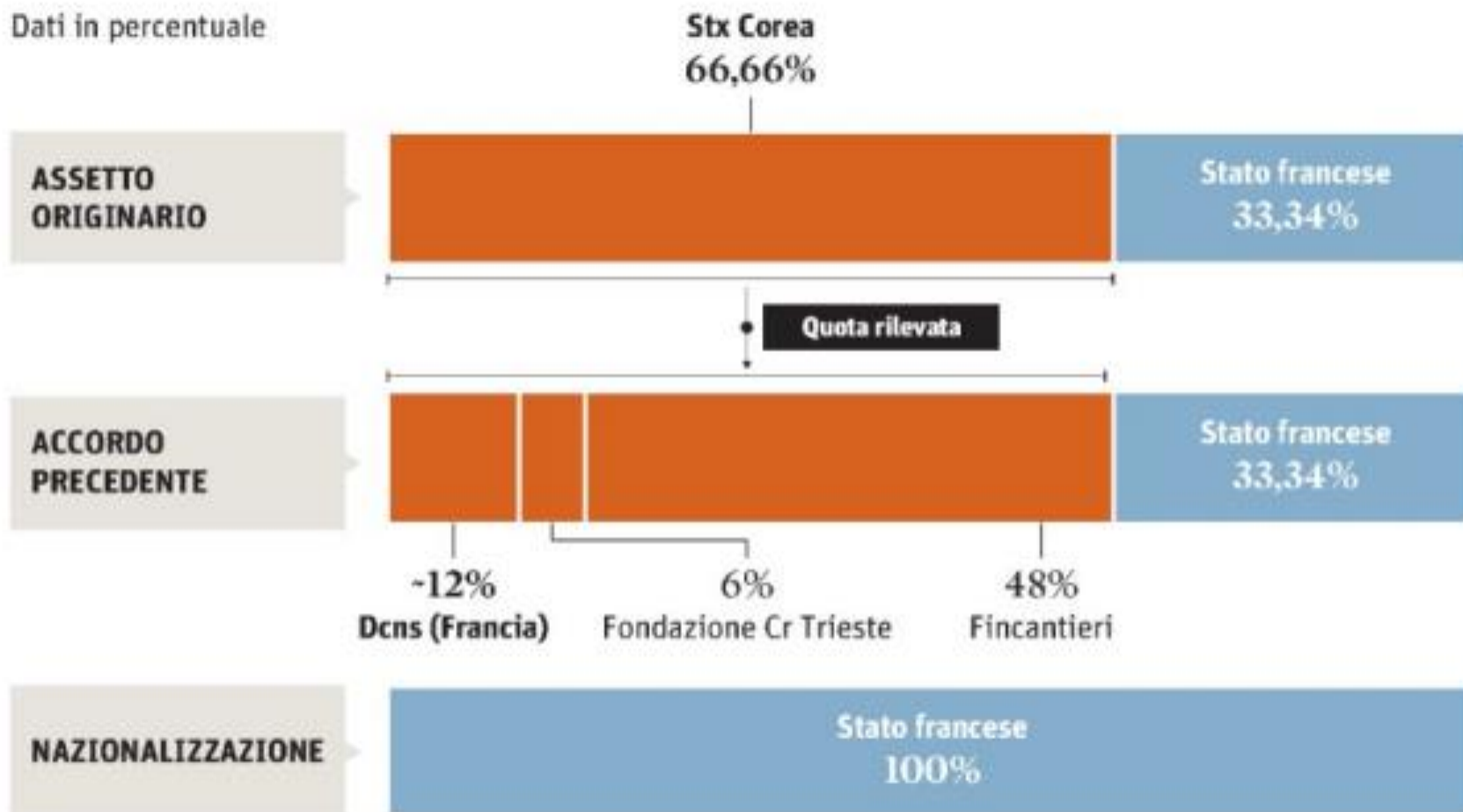
L'ACQUISTO DI FINCANTIERI

- Lo scorso maggio, il tribunale di Seul aveva dato il via libera all'acquisto, da parte di Fincantieri, del 66,66% del capitale Stx France.
- Per effetto di questa operazione, l'azienda guidata da Giuseppe Bono, diventa il primo gruppo navalmeccanico in Occidente e il primo costruttore mondiale di navi da crociera, detenendo il 60% del portafoglio ordini globale.
- L'operazione è valsa **79,5 milioni** di euro e il nuovo azionariato è composto da Fincantieri (48%), governo francese (33,3%), gruppo Dcns (12%) e Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste (7%).

COME CAMBIA L'ASSETTO DI STX

8

Dati in percentuale



L'ACQUISTO DI FINCANTIERI

- ▣ in questi numeri sono scritti tutti gli equilibri perché avesse luogo in Francia la maggiore acquisizione italiana Oltralpe, dove la Francia non cede solo un asset, ma un intero comparto industriale.
- ▣ Secondo quanto riportato da Alberto Quarati su **La Stampa**, la quota della Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste (che ha nello statuto il sostegno alle imprese di Trieste, dove ha sede legale Fincantieri) ha permesso alla componente italiana di detenere la maggioranza del capitale sociale, senza la presenza diretta di grosse istituzioni finanziarie sistemiche o pubbliche come la Cdp, che al pari di Fincantieri ha nel Tesoro l'azionista di maggioranza.

L'ACQUISTO DI FINCANTIERI

- D'altro canto, il governo francese si è rinforzato attraverso la partecipazione (64%) in Dcns, che risulta doppiamente strategica, perché il gruppo della cantieristica militare francese ha già contratti in Australia per la costruzione di sottomarini.
- ▣ cioè il Paese dove Fincantieri è in gara - in concorrenza con il gruppo spagnolo Navantia e gli inglesi di Bae Systems - per il rinnovo della flotta militare, una commessa da 26 miliardi di dollari: situazione che autorizza Bono a parlare di «importanti sinergie».

LA STRATEGIA DI FINCANTIERI

- Nella strategia di Bono, l'acquisizione dei cantieri di Saint-Nazaire, che detengono un portafoglio ordini da 12 miliardi, 1,4 miliardi di fatturato, 500 aziende di indotto e una buona parte dei 2.600 dipendenti, rappresenta la partenza di un progetto di «Airbus dei mari» rincorso da tempo:
 - ▣ in un settore come la cantieristica, la concorrenza – secondo Bono - non deve essere tra europei ma con il resto del mondo.
 - ▣ come l'aeronautica, la cantieristica dove non opera nel militare deve gestire clienti globali, e la competizione ai massimi sistemi oggi si gioca tra pochi soggetti concentrati tra Corea del Sud, Cina e parzialmente Giappone.

L'ACCORDO CON FRANÇOIS HOLLANDE

12

- L'acquisto dei 2/3 del capitale sociale di Stx da parte di Fincantieri era avvenuto tramite un meccanismo d'asta.
 - ▣ l'azienda italiana è stata l'unica a presentare un'offerta nell'ambito dello spezzatino del gruppo coreano Stx, che controllava i cantieri di Saint-Nazare e che ha dovuto vendere i suoi pezzi più pregiati nella procedura del suo fallimento.
- L'acquisto si è perfezionato dopo un lungo tira e molla con l'allora presidente francese **François Hollande**, grazie alla sottoscrizione di un accordo che avrebbe portato Fincantieri alla maggioranza del capitale, e lasciato il resto allo Stato francese e a Dncs.

L'ARRIVO DI EMMANUEL MACRON

13

- La situazione è cambiata radicalmente, però, con l'arrivo del neo-presidente **Emmanuel Macron** che ha iniziato da subito un braccio di ferro con l'Italia, pensionando i precedenti accordi:
 - ▣ il dossier Stx è stato riaperto, con il governo francese che ha chiesto di avere una partecipazione pari al 50%, estendendo la partnership al campo militare.
- Proprio quello militare è il dossier più caldo, sia per l'importanza strategica della materia che per le prospettive di affari miliardari nel settore della difesa.

LA NAZIONALIZZAZIONE

- Il 27 luglio, il colpo di scena, con il governo francese che decide di nazionalizzare i cantieri navali Stx:
 - ▣ la conferma arriva direttamente dal ministro dell'economia **Bruno Le Maire**, dopo alcune indiscrezioni pubblicate dal quotidiano francese *Le Monde*, che attribuisce la decisione direttamente al presidente Macron.
 - ▣ una decisione giunta a poche ore dalla scadenza per lo Stato francese (sabato 29 luglio) per esercitare il diritto di prelazione sull'azienda.

LA NAZIONALIZZAZIONE

- L'obiettivo del governo francese, ha argomentato il ministro in conferenza stampa, è quello di garantire che *«le competenze straordinarie dei cantieri navali di Saint-Nazaire e i loro lavoratori restino in Francia: il nostro obiettivo è difendere gli interessi strategici»*.
- Il ministro ha tentato di rassicurare l'Italia, affermando che si tratta in ogni caso di una nazionalizzazione *«temporanea»*, che non sospende le trattative con l'Italia e allarga la finestra utile a trovare un nuovo partner industriale.
 - ▣ Le Maire ha aggiunto di voler far visita ai ministri Padoan e Calenda per riaprire il dossier, con la speranza che *«ci sia un accordo con l'Italia nelle prossime settimane»*.

LA REAZIONE ITALIANA

- Il voltafaccia francese ha generato la forte reazione dei ministri **Carlo Calenda** e **Pier Carlo Padoan**: *«Riteniamo grave e incomprensibile la decisione del Governo francese di non dare seguito ad accordi già conclusi. Accordi che garantivano la tutela dei livelli occupazionali in Francia e del know-how francese attraverso una governance equilibrata e in una prospettiva autenticamente europea»*, hanno scritto in una nota congiunta.

LA REAZIONE ITALIANA

- *«Riteniamo che a fronte degli impegni già assunti da Fincantieri a tutela degli interessi francesi non sussista alcun motivo perché la società italiana, leader del settore, non possa detenere la maggioranza di STX, società fino ad oggi sotto controllo di un gruppo coreano per i due terzi del capitale sociale. Riceveremo il ministro Le Maire martedì prossimo a Roma e ascolteremo la proposta del Governo francese partendo da questo punto saldo. Nazionalismo e protezionismo non sono basi accettabili su cui regolare i rapporti tra due grandi paesi europei. Per realizzare progetti condivisi servono fiducia e rispetto reciproco»*, hanno aggiunto i due ministri.

LA REAZIONE ITALIANA

- *«Sulla vicenda Fincantieri Stx ci aspettiamo una chiara e immediata presa di posizione della Commissione europea. Se questo è il nuovo corso della Francia mi pare evidente che si vada verso un periodo buio e difficile della storia europea»*, ha dichiarato **Francesco Boccia**, presidente della commissione Bilancio della Camera. *«Da anni l'asse delle politiche europee tende a destra, a scapito del progetto comune; questi primi mesi di Macron, il rafforzamento della direttrice Parigi-Berlino e i silenzi della commissione lo confermano»*, ha aggiunto Boccia.

LA REAZIONE ITALIANA

- *«Il governo si deve far sentire e dobbiamo sperare che Macron pensi europeista, parli europeista e poi faccia l'europeista. Altrimenti c'è distonia tra essere europeista e un po' nazionalista»*, ha dichiarato il presidente di Confindustria, **Vincenzo Boccia**. *«Noi siamo per essere europeisti, l'Europa è il mercato più ricco del mondo. La grande sfida è avere un'industria potente per conquistare mercati del mondo e non depotenziare le industrie d'Europa che altrimenti saranno conquistati da altri»*, ha detto ancora Boccia.

LA REAZIONE ITALIANA

- Secondo l'economista **Giulio Sapelli** «era assurdo fin dall'inizio: impossibile ritenere che i francesi avrebbero, infine, concluso un'operazione del genere. Il loro obiettivo era fare un gruppo europeo, con la conseguenza di arrivare a mettere le mani su Fincantieri. Macron non sta facendo altro che riproporre quanto era avvenuto alla Fiat ai tempi delle trattative con Citroen.»

LA REAZIONE ITALIANA

- *«Con l'accordo – e con una buona gestione dal punto di vista della governance – avremmo creato un grande gruppo internazionale. Però l'egoismo nazionalistico con cui Macron è stato eletto – da una minoranza della minoranza dei francesi, per la verità – ha impedito che ciò si verificasse. Un caso da mettere in relazione, peraltro, con la vicenda Telecom: mi pare chiaro che vi sia una strategia di sistema francese di muovere all'attacco dell'Italia»*, conclude Sapelli.

LE REAZIONI EUROPEE

- Come riporta Beda Romano su **Il Sole 24 Ore** «*La partita politico-finanziaria tra Parigi e Roma sul futuro dei cantieri navali Stx di Saint-Nazaire non è considerata per ora a Bruxelles una questione comunitaria.*»
- «*La Commissione europea ha preferito non commentare la decisione francese di nazionalizzare la società, fosse solo per la mancanza di dettagli concreti.*»

LE POSSIBILI VIOLAZIONI DEI TRATTATI

- In teoria, sono almeno 3 le discipline comunitarie alle quali l'esecutivo comunitario dovrebbe guardare: 1. libera concorrenza; 2. aiuti di Stato 3. libera circolazione dei capitali
- *«Il primo aspetto non sembra sussistere. La nazionalizzazione non comporta di per sé limitazioni alla concorrenza. Peraltro, l'articolo 345 dei Trattati non vieta la proprietà pubblica poiché lascia «del tutto impregiudicato il regime di proprietà esistente negli Stati membri».*
- la giurisprudenza comunitaria, su questo tema, ha stabilito che i Trattati non precludono né la nazionalizzazione né la privatizzazione di una società.

LE POSSIBILI VIOLAZIONI DEI TRATTATI

- *«Quanto al diritto di prelazione di cui farà uso il governo francese per nazionalizzare la società navale, nella misura in cui è il risultato di un accordo tra privati e non una misura d'autorità dello Stato è difficilmente contestabile sotto il profilo della violazione del diritto comunitario. Peraltro, diritti di veto o di prelazione da parte della mano pubblica possono risultare compatibili con i Trattati europei se giustificati da legittimi interessi pubblici.»*

LE POSSIBILI VIOLAZIONI DEI TRATTATI

- *«Non è un caso quindi – ritiene Beda Romano - se le autorità italiane mettono l'accento sulla violazione dei termini del contratto siglato sotto la precedente amministrazione, più che sul diritto di prelazione in sé. Probabilmente è difficile in queste circostanze sostenere che la violazione del contratto sia d'emblée una violazione del principio di libera circolazione dei capitali.»*
- Il vero punto a favore dell'Italia è quello della disciplina comunitaria che regola gli aiuti di Stato, la cui violazione si porrebbe se la futura vendita dei cantieri navali di Stx di Saint-Nazaire da parte del governo francese a un investitore terzo avvenisse a un prezzo di favore, vale a dire a un prezzo che non è di mercato.

LE POSSIBILI VIOLAZIONI DEI TRATTATI

26

- Il governo francese dovrebbe, infine, spiegare come mai non si è opposto alla cessione del 66% del capitale azionario di Stx ai coreani e si oppone ora alla cessione della stessa quota agli italiani.

IL BUSINESS DELLA CANTIERISTICA MILITARE

- Gianluca De Feo, su **Il Corriere della Sera**, ha descritto il vero business che si nasconde dietro la battaglia navale tra Italia e Francia per il controllo di Stx.
- *«La battaglia navale tra Italia e Francia non è solo questione d'orgoglio. Il mercato delle crociere è ricco, ma quello delle cannoniere promette ancora di più: entro pochi mesi si firmeranno contratti per una quarantina di miliardi, con le aziende controllate dai governi di Roma e di Parigi in diretta competizione. E se gli hotel galleggianti delle vacanze sono un business tra privati, le flotte da guerra invece restano un affare di stato.»*

IL BUSINESS DELLA CANTIERISTICA MILITARE

- *«Con una manovra a sorpresa, nel 2016 Fincantieri ha piazzato una bordata micidiale ai francesi: gli ha soffiato la commessa del Qatar, che prevede la creazione dal nulla di un'intera marina per l'Emirato del deserto petrolifero. Quattro corvette, una mini-portaerei, due pattugliatori e assistenza per i prossimi 15 anni nell'addestramento degli equipaggi e nella manutenzione. Significano un assegno iniziale da 5 miliardi diviso tra Fincantieri e Leonardo, entrambe nelle mani del Tesoro, e lavoro per 10mila persone, con tempi stretti perché il Qatar vuole schierare la flotta per i Mondiali del 2022 quando dovrà garantire l'ombrello anti- aereo per il Paese. Una vittoria eccezionale: ogni cosa verrà prodotta in Liguria, senza subappalti.»*

IL BUSINESS DELLA CANTIERISTICA MILITARE

29

- *«E vendere le navi vuole dire imporre al cliente l'intera dotazione di radar e armi, uno shopping dove ogni gadget costa carissimo: se il Qatar completasse la fornitura con un apparato completo per intercettare i missili balistici, solo per quello ci sarebbe un altro miliardo da fatturare.»*

L'ANDAMENTO DEL TITOLO IN BORSA

30

- In Borsa, il 26 luglio, il titolo Fincantieri è arrivato a perdere oltre **13 punti percentuali**, lasciando alla fine sul terreno poco meno del 9% e **150 milioni di capitalizzazione**. Il 27 luglio, ha perso un altro 2,6%.

IL DURO ATTACCO DI BLOOMBERG A MACRON

- Il più importante sito finanziario del mondo, **Bloomberg**, nel suo editoriale del 28 luglio, ha lanciato una pesantissima accusa al presidente francese Emmanuel Macron, titolando «*Il passo falso di Macron*» e sottotitolando «*il nuovo presidente francese non ha perso tempo nel dimenticarsi delle proprie promesse*».
- «*Il nuovo presidente francese, Emmanuel Macron, aveva giurato di attirare più investimenti esteri e di spingere per una maggiore integrazione europea. La decisione del suo governo di bloccare l'acquisto italiano del cantiere navale francese di STX ha infranto entrambe le promesse in un colpo solo.*», ha scritto il media newyorkese.

IL DURO ATTACCO DI BLOOMBERG A MACRON

- *«La mossa – ha proseguito il sito – rende non credibile l’insistenza di Macron nell’affermare che il suo obiettivo sia quello di modernizzare il paese e aprirlo per affari. A due mesi dall’inizio del suo mandato, egli ha già assecondato quel sentimento protezionistico che ha reso le imprese straniere riluttanti ad investire in Francia.»*
- *«Lo stesso vale per il suo impegno verso l’Europa. Proprio mentre l’UE sta discutendo i piani per intensificare la cooperazione in materia di difesa, la Francia dimostra che non ha fiducia in un alleato chiave. E l’annuncio potrebbe rafforzare il nazionalismo economico in Italia. Negli ultimi anni, gruppi francesi come Lactalis e LVMH hanno acquistato società italiane in una serie di offerte di alto profilo. Gli italiani potrebbero chiedere perché non siano autorizzati a fare lo stesso in Francia.»*